

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA DELLA MOBILITA' RIGUARDANTE  
LA A4 (Ve-Ts) ED IL RACCORDO VILLESSE – GORIZIA (O.P.C.M. n. 3702/2008)

**PIANO TRIENNALE**  
**DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**  
**E DELLA TRASPARENZA**  
**2021 – 2023**



Ambito di competenza della S.p.A. Autovie Venete

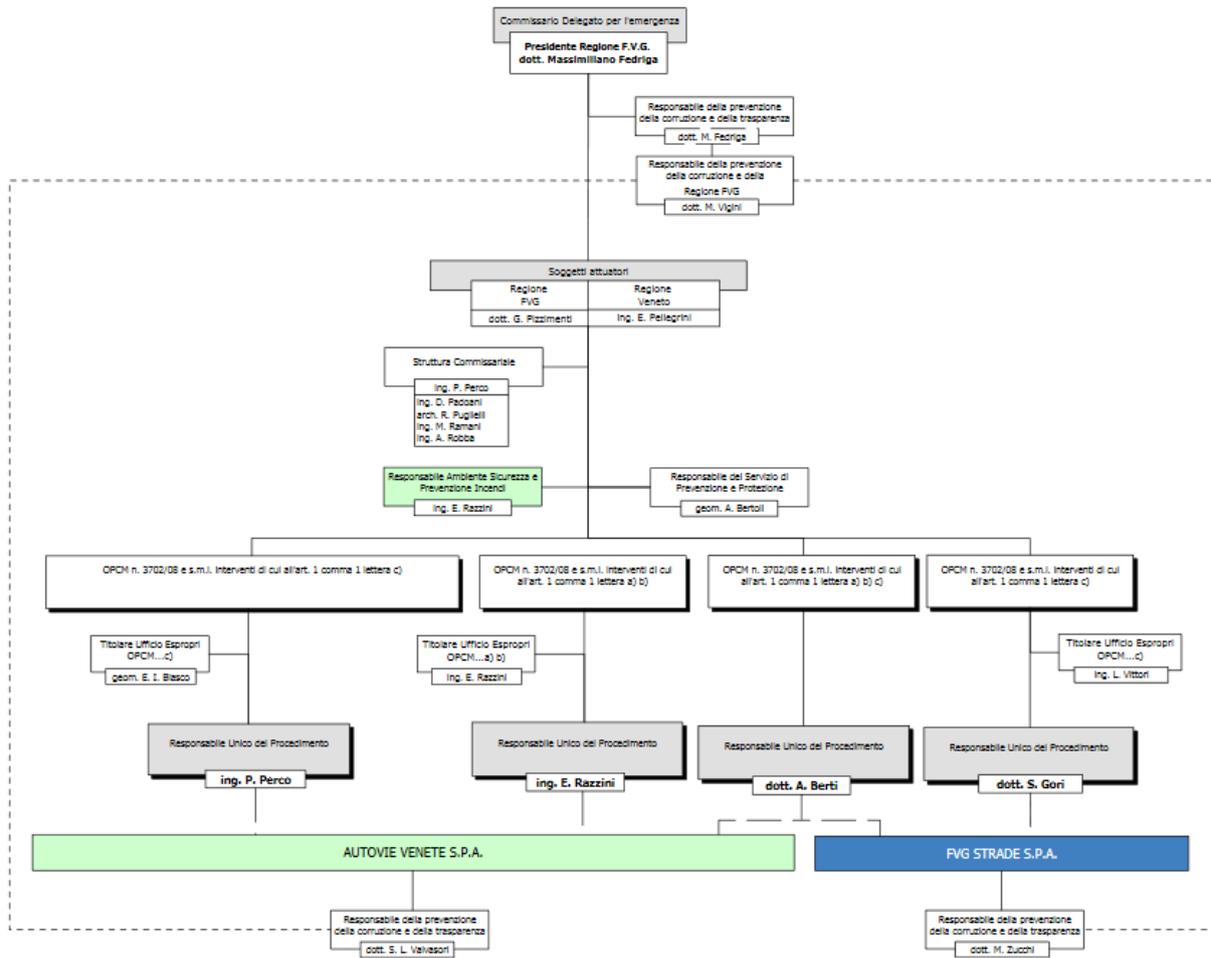


## Sommario

1. Abbreviazioni, definizioni e sigle delle strutture organizzative .....	3
2. Premessa .....	5
3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità.....	6
3.1. Inquadramento normativo .....	6
3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione .....	7
3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione .....	8
4. Metodologia di analisi del rischio .....	14
5. Analisi del contesto .....	15
5.1. Analisi del contesto esterno .....	15
5.2. Analisi del contesto interno.....	21
5.3. Mappatura dei processi ed attività .....	26
6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione .....	29
7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure .....	30
<b>7.1. Trasparenza</b> .....	30
7.1.1. Inquadramento normativo.....	30
7.1.2. Programmazione della trasparenza.....	31
<b>7.2. Altre misure generali</b> .....	38
7.2.1. Codice di comportamento .....	38
7.2.2. Formazione .....	38
7.2.3. Conflitto d'interesse .....	39
7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità (d.lgs. 39/2013).....	40
7.2.5. Rotazione del personale .....	41
7.2.6. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing).....	42
7.2.7. Formazione di commissioni e conferimento di incarichi .....	43
7.2.8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro .....	44
7.2.9. Attività ed incarichi extra-istituzionali.....	45
7.2.10. Protocollo di legalità.....	46
7.2.11. Procedure, regolamenti, manuali.....	47
8. Monitoraggio .....	49

## 1. Abbreviazioni, definizioni e sigle delle strutture organizzative

A.N.AC.	Autorità Nazionale Anticorruzione
SAAV	S.p.A. Autovie Venete
FVGS	Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione (art. 14 c. 4, lett. g) del d.lgs. n. 150/2009)
PNA 2013	Piano Nazionale Anticorruzione 2013 (Delibera A.N.AC. n. 72/2013)
PNA 2015	Aggiornamento 2015 al PNA (Determinazione A.N.AC. n. 12/2015)
PNA 2016	Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (Delibera A.N.AC. n. 831/2016)
PNA 2017	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1208/2017)
PNA 2018	Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera A.N.AC. n. 1074/2018)
PNA 2019	Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (Delibera A.N.AC. n. 1064/2019)
PTPC	Piano triennale di prevenzione della corruzione
PTTI	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità
PTPCT	Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza (unico documento dal PNA 2016)
Linee Guida Trasparenza 2016	Prime Linee Guida A.N.AC. <i>“recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016”</i> di data 28 dicembre 2016.
Linee Guida Trasparenza 2017	<i>“Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”</i> di data 8 novembre 2017
RPCT	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
Commissario delegato / Commissario delegato per l'emergenza traffico A4	Amministrazione pubblica denominata <i>“Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto D'Altino -Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia”</i> (O.P.C.M. 3702/08)
SA	Soggetto/i Attuatore/i
MOG	Modello di Organizzazione e di Gestione ex d.lgs. 231/2001
RUP	Responsabile unico del procedimento (d.lgs. 50/2016)
DEC	Direttore dell'esecuzione del contratto (d.lgs. 50/2016)
DL	Direttore dei lavori (d.lgs. 50/2016)



Il processo di gestione del rischio descritto in questo documento riguarda solo le attività attuate attraverso il supporto tecnico operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete.

## 2. Premessa

Con Decreto n. 418 del 31 gennaio 2020, pubblicato sul BUR FVG n. 28/2020, il Commissario delegato ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativo al triennio 2020 – 2022.

Il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, già Commissario Delegato Terza Corsia nominato con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3702/2008 e s.m.i., ha assunto a far data dal 27 gennaio 2021 (data di pubblicazione del decreto n. 438 dd. 14.01.2021), con scadenza la fine dello stato emergenziale in essere (31.12.2022), anche il ruolo di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) dell'amministrazione commissariale in questione e ha stabilito di avvalersi della collaborazione dei RPCT della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade (entrambe società di cui si avvale il Commissario per l'emergenza A4), per gli ambiti di rispettiva competenza.

Gli RPCT di Autovie Venete e di FVG Strade, a partire dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023 devono svolgere, per la struttura commissariale di cui trattasi, l'analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, nonché individuare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione e definire gli adempimenti in materia di trasparenza, in relazione allo specifico contesto, con il coordinamento del RPCT della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Inoltre, il RPCT di Autovie Venete è incaricato dell'aggiornamento della sezione "Amministrazione trasparente" nel sito web istituzionale del Commissario delegato Terza Corsia, con il compito di definire le procedure di implementazione ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti, coordinandosi con il RPCT della Società FVG Strade S.p.A. per gli obblighi di pubblicazione della stessa.

Il presente documento è proposto al Commissario delegato, in qualità di organo di indirizzo dell'amministrazione e RPCT, attraverso il coordinamento del RPCT della Regione FVG, da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della S.p.A. Autovie Venete, per l'ambito di competenza, ai sensi di quanto statuito dal Decreto n. 438 dd. 14.01.2021, pubblicato sul BUR FVG n. 4 del 27 gennaio 2021.

Viene illustrata la strategia di prevenzione della corruzione che il Commissario delegato intende attuare durante il triennio 2021-2023, in linea di continuità e in un'ottica di progressivo miglioramento rispetto alla strategia contenuta nel Piano triennale di prevenzione della corruzione approvato nell'anno 2020, tenuto conto che lo stato di emergenza è stato prorogato solo fino al 31 dicembre 2022.

### 3. Il processo di elaborazione: obiettivi, ruoli, responsabilità

#### 3.1. Inquadramento normativo

Il 28 novembre 2012 è entrata in vigore la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*, intervento legislativo finalizzato a rafforzare l’efficacia e l’effettività delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

L’articolo 1, comma 8, stabilisce che l’Organo di indirizzo, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, adotta annualmente il *“Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* che, ai sensi del comma 5, lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a ridurre il rischio medesimo.

Con riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione, particolare attenzione è stata posta sull’aggiornamento approvato con Delibera A.N.AC. n. 1208 del 22 novembre 2017 (PNA 2017) in cui è stata approfondita la gestione dei Commissari straordinari nominati dal Governo. Va premesso che non rientrano nell’oggetto dell’approfondimento i commissari delegati ai sensi dell’art. 5, commi 4 e 4-bis, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 per la Protezione civile (cioè l’Amministrazione oggetto del presente PTPCT). Per tali Commissari, prosegue il PNA 2017, valgono le disposizioni previste dalla normativa anticorruzione (art. 42, co. 1-bis, del d.lgs. 33/2013).

Si ricorda che, come introdotto nella legge 190/2012 dal co. 1, lett. a) e b) dell’art. 41 del d.lgs. 97/2016, il PNA *«costituisce atto di indirizzo per le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai fini dell’adozione dei propri piani triennali di prevenzione della corruzione (... )»* (art. 1, comma 2-bis, legge 190/2012).

Il presente documento è stato elaborato tenendo presente le indicazioni della normativa vigente, del Piano Nazionale Anticorruzione, nei successivi aggiornamenti, e delle Linee Guida A.N.AC., tra cui le prime Linee Guida A.N.AC. *“recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016”* (di seguito anche *“Linee Guida Trasparenza 2016”*).

Con riferimento alla composizione del documento, seguendo le indicazioni dell’A.N.AC. nel PNA 2016, confermate nelle Linee Guida Trasparenza 2016 e nel PNA 2019, la misura di prevenzione della trasparenza viene trattata in un capitolo specifico e non viene più redatto il Programma triennale per la trasparenza e l’integrità (PTTI).

Pertanto è stato predisposto un capitolo dedicato alla misura generale di prevenzione della trasparenza ed il presente documento ha assunto la denominazione di **“Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) 2021 – 2023”**.

Con particolare riferimento all'ambito soggettivo di "pubblica amministrazione" del Commissario delegato si precisa quanto segue.

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico A4 è un'amministrazione dello Stato.

Il Commissario delegato ha veste di organo straordinario di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 in materia di protezione civile.

Ne consegue che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Sebbene il Commissario delegato sia dotato, rispetto al delegante, di indubbia autonomia amministrativa, essa, invero, unitamente alla possibilità di essere destinatario, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico, di poteri derogatori ad ogni disposizione vigente (art. 5, comma 2, L. 225/92), è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi.

Gli atti assunti nell'esercizio delle funzioni delegate sono, pertanto, riferibili alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, autorità che esercita nei confronti del Commissario delegato attività di supervisione e di indirizzo (in termini, tra altre, Tar Lazio, sez. I, 18 ottobre 2012, n. 8598; 9 agosto 2010, n. 30424; C. Stato, sez. IV, 28 aprile 2004, n. 2576).

### 3.2. Obiettivi strategici ed elaborazione

La strategia di prevenzione della corruzione dell'organo di indirizzo è strettamente collegata alla strategia delle Società che prestano supporto tecnico, operativo e logistico al Commissario delegato, puntando ad un coordinamento tra Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza e i rispettivi vertici aziendali, con l'obiettivo di ottimizzare le misure organizzative programmate e le risorse economiche impiegate per la loro attuazione.

Come già anticipato in premessa, con l'inizio dell'anno 2021 ai RPCT della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A. (entrambe società di cui si avvale il Commissario per l'emergenza A4) sono stati attribuiti compiti di supporto operativo e collaborazione nei confronti del Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino – Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia che ha mantenuto a sé le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, il RPCT della S.p.A. Autovie Venete ha elaborato il presente documento, in relazione allo specifico contesto e il RPCT della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha recepito tale documento, con un ruolo di coordinamento per il Presidente della Regione, in qualità di

Commissario delegato. Inoltre, il RPCT di Autovie Venete, in continuità all'attuale gestione, ha mantenuto nel presente documento le procedure di implementazione ed aggiornamento dei dati, informazioni e documenti della sezione web "Amministrazione trasparente", coordinandosi con il RPCT della Società FVG Strade S.p.A. per gli obblighi di pubblicazione della stessa.

Come evidenziato anche nella relazione annuale del RPCT, nel processo di gestione del rischio, effettuato per l'aggiornamento del Piano 2021 – 2023:

- è stata adottata la mappatura dei processi presente nelle Misure integrative di prevenzione della corruzione 2021-2023 della S.p.A. Autovie Venete;
- le misure specifiche previste nel Piano 2020-2022 sono state superate dalla nuova organizzazione della prevenzione;

Con precedente comunicazione del RPCT a tutti i soggetti che prestano supporto per la realizzazione delle opere inserite nel Piano degli Investimenti della S.p.A. Autovie Venete viene ribadito quanto già indicato nel PTPCT 2020-2022, in relazione alla necessità di rispettare le medesime procedure operative nella S.p.A. Autovie Venete, ove compatibili.

### 3.3. Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione

Di seguito sono indicati i soggetti coinvolti nelle attività di prevenzione della corruzione, con i relativi compiti e responsabilità:

#### **i. Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e incarichi amministrativi di vertice (art. 14, comma 1, del d.lgs. 33/2013)**

Il Commissario, nella persona del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Massimiliano Fedriga (nominato a seguito delle elezioni regionali del 29 maggio 2018), è l'organo di indirizzo, il quale, in base all'O.P.C.M. 3702/2008 e s.m.i. e il Piano Nazionale Anticorruzione:

- a) Definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione;
- b) Adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – PTPCT;
- c) Adotta gli atti di indirizzo di carattere generale, che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione;
- d) Adotta il Codice di Comportamento del "Commissario delegato".

Per l'espletamento delle iniziative di cui all'Ordinanza n. 3702/2008, il Commissario delegato si avvale dell'opera di due "Soggetti attuatori" (ex art.1, comma 3), designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, cui sono affidati specifici settori di intervento, come previsto dai rispettivi Decreti di nomina (n. 374 del 7 agosto 2018, per il dott. Graziano Pizzimenti, e n. 421 del 2 marzo 2020, per l'ing. Elisabetta Pellegrini), sulla base di direttive di volta in

volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare.

Il Soggetto Attuatore, designato dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è l'Assessore alle infrastrutture e territorio, dott. Graziano Pizzimenti, nominato con Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018.

Il Soggetto Attuatore, designato dal Presidente della Regione Veneto con lettera di data 14 febbraio 2020, prot. Comm. E/1090/20, è il Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici, ing. Elisabetta Pellegrini, indicata dal Presidente della Regione Veneto, cui sono stati assegnati i settori d'intervento con Decreto n. 421 del 2 marzo 2020.

E' stato individuato il "Titolare del potere sostitutivo" nella persona del RPCT della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il quale interviene in sostituzione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nel caso di mancato o ritardato riscontro a richieste di accesso civico, ex art. 5, comma 1, del d.lgs. 33/2013.

Vista la peculiarità dell'organizzazione del Commissario delegato, le figure dei Soggetti attuatori sono state inquadrate come incarichi amministrativi di vertice.

## ii. **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

L'organizzazione dell'amministrazione Commissario delegato non contempla figure che corrispondono all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012: "*dirigenti di ruolo in servizio*".

Come già indicato, non esistono dipendenti e quindi neanche "dirigenti di ruolo" nella modalità intesa dal legislatore (come previsto dall'O.P.C.M. 3702/08, il Commissario si avvale del supporto di personale dipendente di S.p.A. Autovie Venete e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.).

A seguito della pubblicazione del Decreto n. 438 di data 14 gennaio 2021, avvenuta il 27 gennaio 2021 sul BUR FVG, il Commissario Delegato ha assunto a sé le funzioni di RPCT fino allo scadere dello stato di emergenza, ex art. 42, comma 1 bis, del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in base al quale "*I Commissari Delegati di cui all'art. 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225 [art. 25 del d.lgs. n. 1/2018], svolgono direttamente le funzioni di responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

In considerazione del fatto che il Commissario delegato è anche Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, per l'adempimento delle attività a suo carico quale RPCT lo stesso si avvale del supporto operativo e della collaborazione dei Responsabili della prevenzione della corruzione e della trasparenza delle Società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A., i quali hanno il compito di svolgere l'analisi del contesto esterno ed interno, la valutazione del rischio, l'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione e la loro attuazione, nonché di definire gli adempimenti in materia di trasparenza, in relazione



allo specifico contesto, con il coordinamento del Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Prima della pubblicazione del decreto n. 438 summenzionato, in considerazione del fatto che il Commissario delegato gode di una disciplina speciale (art. 6-ter, comma 2, della legge 7 agosto 2012, n. 131) con riguardo all'applicazione della disciplina sullo stato di emergenza, era stato nominato, con Decreto n. 259 dd. 10 aprile 2014, quale "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione" (RPCT) l'ing. Enrico Razzini, all'epoca Direttore Area Operativa della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale, che operava in posizione di distacco come Responsabile Unico del procedimento degli interventi che rientrano nelle procedure emergenziali.

Successivamente, con Decreto n. 300 del 14 dicembre 2015, il Commissario delegato avv. Debora Serracchiani aveva nominato *Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione* (che a seguito del d.lgs. 97/2016, assume la denominazione di "*Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*" - RPCT) il dott. Aldo Berti, Direttore Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, distaccato parzialmente presso il Commissario delegato.

Il supporto operativo che il RPCT della struttura commissariale riceve oggi dai RPCT di entrambe le Società che gli prestano supporto è altresì giustificato dal fatto che le opere in delegazione amministrativa intersoggettiva conferite dalla Regione ad FVG Strade, ed attratte alla competenza del Commissario delegato, vengono realizzate nell'ambito di un organizzazione che fa capo alla Dirigenza della Società FVG Strade, con modalità che hanno poco in comune con la S.p.A. Autovie Venete, impegnata soprattutto nella realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A4 (ed in minima parte nella realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva).

### **iii. Direttori di Funzione e responsabili di strutture organizzative**

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico A4 NON HA DIPENDENTI, ma si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di dipendenti, anche con qualifica di quadro o dirigente, della S.p.A. Autovie Venete e di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

I compiti di alcuni Direttori e Responsabili di strutture organizzative che prestano la propria attività a favore del Commissario Delegato si configurano come sostanziali alla funzione di direzione svolta nella S.p.A. Autovie Venete e strettamente integrati con le relative competenze. Detti soggetti, infatti:

- a) forniscono le necessarie informazioni al RPCT della S.p.A. Autovie Venete, per permettere l'espletamento delle funzioni anche in ambito commissariale;

- b) partecipano attivamente all'intero processo di elaborazione e gestione del rischio, proponendo in particolare le misure di prevenzione più idonee;
- c) vigilano sull'osservanza del Codice di comportamento, segnalando il fatto ai responsabili dell'azione disciplinare delle rispettive società di appartenenza;
- d) applicano le misure di prevenzione indicate nel PTPCT e gli indirizzi elaborati e diffusi dal RPCT della S.p.A. Autovie Venete e del Commissario delegato.

Sono responsabili della corretta attuazione e dell'osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190/2012 e nel PTPCT, e dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio.

Il Direttore responsabile del personale della S.p.A. Autovie Venete fornisce collaborazione al RPCT della S.p.A. Autovie Venete per la predisposizione del Codice di comportamento e per la verifica del livello di attuazione dello stesso e collabora in relazione alle necessità connesse alle attività formative.

A seguito della pubblicazione del decreto n. 438, i Responsabili dei Sistemi informativi della S.p.A. Autovie Venete e di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. offrono al RPCT della Società Autovie Venete assistenza e consulenza in merito alle misure di automazione e alla pubblicazione dei dati nella sezione web "Amministrazione trasparente" (il cui aggiornamento è, ora, di responsabilità del RPCT di Autovie Venete), a supporto delle misure di diffusione e conoscenza del PTPCT e, in generale, degli obblighi di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013.

#### **iv. Gruppo di lavoro permanente dei Referenti**

I Referenti individuati fino al PTPCT 2020-2022, non vengono confermati. La scelta riguarda la necessità di dare omogeneità di valutazione nell'ambito dell'analisi già svolta per le Misure integrative di prevenzione della S.p.A. Autovie Venete.

Pertanto, si assume che l'analisi già svolta per le attività tipiche della S.p.A. Autovie Venete sia inclusiva anche degli aspetti connessi alle opere attratte alla competenza amministrativa del Commissario delegato.

#### **v. "Dipendenti"**

Il Commissario delegato NON HA DIPENDENTI, ma si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico di dipendenti della S.p.A. Autovie Venete nonché di personale somministrato da una società di lavoro interinale.

Il personale così identificato è tenuto a:

- a) collaborare al processo di elaborazione e di gestione del rischio, se e in quanto coinvolti;
- b) osservare le misure di prevenzione previste dal PTPC;



- c) adempiere agli obblighi del Codice di Comportamento;
- d) effettuare le comunicazioni prescritte in materia di conflitto di interessi e di obbligo di astensione;
- e) segnalare i possibili illeciti (penali, disciplinari, amministrativo-contabili) di cui vengano a conoscenza nel corso dell'attività svolta.

**vi. Collaboratori e soggetti terzi**

I collaboratori ed i soggetti terzi operanti a qualsiasi titolo nell'ambito del Commissario delegato sono tenuti a:

- a) osservare le misure contenute nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- b) segnalare le situazioni di illecito.



### 3.4. Ambito di applicazione

Destinatari del presente Piano e chiamati a darvi attuazione sono:

- Il Commissario delegato per l'emergenza della A4
- I Soggetti Attuatori
- I Responsabili Unici del Procedimento
- Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
- I Direttori Lavori
- I soggetti titolari di poteri definiti nelle Ordinanze, nei Provvedimenti e nei Decreti del Commissario delegato
- Il personale delle Società S.p.A. Autovie Venete che presta il proprio supporto a favore del Commissario delegato
- Il personale somministrato
- I collaboratori ed i soggetti terzi operanti a qualsiasi titolo in ambito Commissario delegato

## 4. Metodologia di analisi del rischio

Compito del Commissario delegato è realizzare alcune opere pubbliche, di competenza della S.p.A. Autovie Venete in tempi più rapidi rispetto a quelli previsti per le vie ordinarie, grazie ad alcune deroghe previste dall'art. 4 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i..

Quindi, partendo dal presupposto che i Responsabili Unici del Procedimento hanno un ruolo fondamentale nella progettazione e realizzazione delle opere pubbliche attratte dal Commissario delegato, gli stessi sono stati individuati come interlocutori principali nel processo di gestione del rischio, per la definizione di eventuali integrazioni a quanto già mappato e valutato nell'ambito della S.p.A. Autovie Venete.

Il processo di gestione del rischio è stato sviluppato secondo le seguenti fasi:

### ANALISI DEL CONTESTO

- analisi del contesto esterno ed inquadramento generale della Dichiarazione dello stato di emergenza traffico sull'autostrada A4 (D.P.C.M. 11 luglio 2008);
- analisi del contesto interno e aggiornamento della mappatura dei processi, ove ritenuto necessario, a seguito di eventuali variazioni organizzative interne alle Società di supporto;
- rimando alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete per la mappatura dei processi-fasi-attività;

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

- rimando alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete;

### TRATTAMENTO DEL RISCHIO

- rimando alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.



## 5. Analisi del contesto

Nella prima fase del processo di gestione del rischio è necessario *“comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione o dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne”* (PNA 2015).

Propedeutico, quindi, ad una corretta identificazione e progettazione delle misure per la prevenzione della corruzione è lo svolgimento di un'accurata attività di analisi del contesto (PNA del 2019).

### 5.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale la struttura commissariale si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione.

Per l'approfondimento del contesto esterno in cui si trova ad agire il Commissario delegato di cui trattasi si rimanda all'analisi del contesto esterno delle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.

Al fine di poter cogliere puntualmente l'impatto del contesto esterno sulla struttura commissariale, occorre brevemente ripercorrere la sua evoluzione.

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (in seguito “CIPE”), con Delibera n. 121 del 21 dicembre 2001, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 51/2002 S.O., ha approvato il “Primo programma delle opere strategiche” di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (cd. “Legge obiettivo”).

Nel suddetto Piano, fra le “Infrastrutture pubbliche e private e gli insediamenti strategici e di preminente interesse nazionale, da realizzare per la modernizzazione e lo sviluppo del Paese”, alla voce “Sistemi stradali e autostradali”, è compreso il “Completamento del corridoio stradale n. 5”, del quale costituisce parte integrante l'ampliamento dell'asse autostradale denominato “A4”, tramite la realizzazione della terza corsia.

Il Corridoio n. 5, arteria a rete multimodale inclusa nei progetti prioritari definiti nell'ambito del Consiglio Europeo di Essen (1994), è uno dei grandi assi ferroviari ed autostradali, che sviluppa una lunghezza di circa 3000 chilometri, in grado di connettere adeguatamente Lisbona a Kiev, e assegna all'Italia un ruolo strategico rispetto al processo di integrazione verso quei Paesi che dal 1° maggio 2004 sono entrati a far parte dell'Unione Europea.

Il memorandum of Understanding del Corridoio n. 5 è stato sottoscritto a Trieste il 16 dicembre 1996, da parte dei Ministri dei Trasporti di Ungheria, Italia, Slovacchia, Slovenia e Ucraina.

Lo sviluppo del Corridoio n. 5 prevede il potenziamento delle infrastrutture stradali e ferroviarie esistenti, la realizzazione di nuove infrastrutture e l'eliminazione di punti di strozzatura con specifici progetti.

In data 28 febbraio 2003 la Società Autovie Venete S.p.A. (Concessionaria delle Autostrade A4 Venezia - Trieste, A23 Palmanova - Udine Sud e A28 Portogruaro – Pordenone – Conegliano), ai sensi dell'allora vigente d.lgs. 20 agosto 2002, n. 190, attuativo della "Legge obiettivo", ha predisposto il Progetto preliminare della terza corsia relativa a tutta la parte di A4 di propria competenza (Venezia – Trieste), e l'ha sottoposto all'iter approvativo previsto dal sopra menzionato decreto legislativo.

Il CIPE con Deliberazione n. 13 del 18 marzo 2005 - registrata alla Corte dei Conti il 31 agosto 2005 e pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 207 del 6 settembre 2005 - ha approvato il Progetto preliminare predisposto dalla Concessionaria relativo all'adeguamento a terza corsia dell'autostrada A4 da Quarto d'Altino (VE) a Villesse (GO).

Alla Delibera di approvazione, di cui sopra, sono state allegate: (i) una serie di prescrizioni, da recepire nel Progetto Definitivo (Parte Prima del documento allegato alla Deliberazione CIPE n. 13/2005) ed (ii) alcune raccomandazioni (Parte Seconda del medesimo allegato).

La suddetta deliberazione prevedeva che l'opera fosse realizzata in autofinanziamento dalla Concessionaria Autovie Venete, salvo maggiori oneri derivanti dallo sviluppo delle prescrizioni in fase di progettazione definitiva.

### **Il Commissario delegato per l'emergenza**

Il Commissario delegato è stato nominato a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia (D.P.C.M. 11 luglio 2008), in considerazione del fatto che la congestione del traffico, sulla predetta tratta autostradale, comportava e comporta pesanti conseguenze per lo sviluppo dell'economia locale, nonché rappresentava e rappresenta una condizione di estrema pericolosità in relazione all'elevato livello di incidentalità riscontrato.

Considerato che le misure e gli interventi attuati in via ordinaria non avevano consentito il superamento delle problematiche attinenti alla gravissima congestione che interessava e interessa l'A4, con il D.P.C.M. dell'11 luglio 2008 è stato stabilito che risultava necessario ed urgente predisporre ed attuare un programma di interventi di emergenza in grado di consentire un miglioramento significativo e rapido della situazione in atto e che favorissero il ripristino delle normali condizioni di vita. Il raggiungimento di tale obiettivo non era e non è fronteggiabile con mezzi e poteri ordinari.

Per consentire al Commissario delegato di raggiungere il fine ultimo (realizzazione di un programma di opere di emergenza per superare lo stato di emergenza), l'O.P.C.M. n. 3702/2008

prevede disposizioni specifiche per assumere tutte le iniziative di carattere urgente per il superamento dell'emergenza e per il ritorno alle normali condizioni di vita. A tal fine attribuisce al Commissario delegato poteri specifici, gli assicura il necessario supporto tecnico, operativo e logistico nonché gli attribuisce il potere di derogare alle disposizioni normative tassativamente indicate all'art. 4, tra le quali quelle più rilevanti del d.lgs. n. 163/2006.

Successivamente lo stato d'emergenza è stato prorogato con i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2009, del 17 dicembre 2010, del 13 dicembre 2011, del 22 dicembre 2012, del 20 gennaio 2015, del 23 dicembre 2016 e del 23 dicembre 2020, rispettivamente fino al 31 dicembre 2010, 31 dicembre 2011, 31 dicembre 2012, 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2017, al 31 dicembre 2018, al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2022.

L'art. 6-ter della legge 7 agosto 2012, n. 131, ha disposto la salvaguardia degli effetti delle deliberazioni del Consiglio dei Ministri e delle dichiarazioni dello stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino-Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia, nonché nel territorio dei comuni di Treviso e Vicenza.

In virtù di tale disposizione, alle gestioni commissariali delle suddette emergenze non si applicano le modifiche introdotte all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225 dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito con legge 12 luglio 2012, n. 100.

In virtù dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato nominato "Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto della Autostrada A4 tra Quarto d'Altino e Villesse nonché dell'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse-Gorizia".

L'art. 1, comma 2, della sopra richiamata O.P.C.M. n. 3702/2008 dispone che il Commissario delegato provvede al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere necessarie per risolvere l'emergenza in epigrafe, tra cui, in particolare, la terza corsia dell'autostrada A 4 nel tratto Quarto D'Altino – Villesse e l'adeguamento a sezione autostradale del raccordo Villesse – Gorizia.

### **Rapporti tra Commissario delegato e S.p.A. Autovie Venete**

Il Consiglio di Amministrazione della Società Autovie Venete aveva conferito, in data 14 febbraio 2014, apposita delega per il "*controllo ed il monitoraggio della struttura di Autovie Venete dedicata al Commissario*" in capo all'allora Amministratore Delegato, ing. Maurizio Castagna, delega successivamente mantenuta con i poteri conferiti in data 14 dicembre 2015 e confermati in data 28 maggio 2019. In particolare, l'ing. Castagna era stato delegato a condurre il controllo sulla puntuale osservanza delle procedure di pagamento e di monitoraggio approvate dal Consiglio di

Amministrazione per le opere commissariate (di cui al punto 1.4.1<sup>1</sup>), sui pareri tecnici che il Direttore Tecnico e il Direttore Amministrazione Finanza e Controllo della Società dovevano formulare sui progetti esecutivi e sulle varianti delle opere commissariate ai sensi del comma 4 dell'art. 3 dell'Ordinanza OPCM n. 3702/2008 s.m.i. (di cui al punto 1.4.2) e sulla struttura della Società Concessionaria dedicata al Commissario Delegato. La delega prevedeva, inoltre, che l'ing. Castagna riferisse al Consiglio di Amministrazione sui controlli condotti.

Con il rinnovo dell'Organo amministrativo di Autovie Venete, avvenuto in data 28 aprile 2020, la delega di cui sopra è tornata in capo al Consiglio di Amministrazione neo-nominato per poi essere conferita al Direttore Appalti, Forniture e Servizi, ing. Paolo Perco, che è anche il coordinatore della Struttura di Supporto del Commissario delegato, nonché RUP delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva attratte alla competenza del Commissario delegato.

La delega, rimasta sostanzialmente immutata, impegna l'ing. Perco *“a riportare tempestivamente al Consiglio di Amministrazione, anche per il tramite del Direttore Generale, ogni dato e notizia, ogni informazione relativa ai rapporti tutti con il Commissario Delegato e, altresì, ogni elemento di cui dovesse venire a conoscenza, che possa far nascere una qualsivoglia responsabilità di Autovie Venete eccedente l'impegno ex lege (ad esempio oneri non previsti nel quadro economico dell'intervento, divergenze sull'assunzione di obbligazioni in difetto di copertura, responsabilità extracontrattuali etc.) ovvero la necessità di intervento nei confronti del Commissario Delegato o dell'Ente Concedente. A tal fine il delegato ha la più ampia facoltà di chiedere alle strutture interne, al Commissario Delegato ed ai suoi organi tutti ogni notizia, assicurandosi un flusso informativo adeguato per tempestività e completezza di dati.”*

All'interno dei rapporti tra Commissario Delegato ed Autovie Venete emerge, poi, il tema delle cd. “Procedure pagamenti”. Il Consiglio di Amministrazione della S.p.A. Autovie Venete, nella seduta del 19 febbraio 2021, ha deliberato di approvare l'aggiornamento della “procedura concernente i pagamenti relativi agli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702/2008 e

---

<sup>1</sup> in data 31 gennaio 2011 il Consiglio di Amministrazione procedeva ad assumere in capo ad Autovie Venete gli oneri derivanti dall'applicazione dell'OPCM n. 3702 del 05 settembre 2008 e s.m.i. nei limiti dell'elenco delle opere di competenza del Commissario Delegato e dei singoli quadri economici di riferimento inseriti all'interno del Piano Economico Finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo del 18 novembre 2009, divenuto efficace in data 22 dicembre 2010, adottando una nuova procedura pagamenti inerenti le opere commissariate che, tra le altre cose, prevedeva il rilascio di “idonea certificazione che l'importo da liquidare, oltre ad essere inerente, trova capienza nel quadro economico delle singole opere a cui la spesa si riferisce, così come inserito nel piano economico finanziario allegato all'Atto Aggiuntivo alla Convenzione tra ANAS S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete di data 7 novembre 2007, in vigore dal 22.12.2010 e s.m.i., tenuto conto di quanto già realizzato e impegnato sul singolo quadro economico dell'opera”.

il Consiglio di Amministrazione, in data 27 giugno 2011, procedeva all'implementazione della stessa, attualmente ancora pienamente vigente, in particolare con riguardo alla documentazione a corredo delle disposizioni di pagamento e all'esigenza di migliorare i contenuti dell'atto ricognitivo, predisposto a cura del Direttore Tecnico e del RUP del Commissario Delegato, attraverso l'esposizione dei valori relativi all'avanzamento e all'impegnato delle singole voci che compongono il quadro economico delle diverse opere nel loro complesso.

Nel corso dell'esercizio 2011 - 2012, la medesima attività di controllo è stata estesa ai pagamenti eseguiti dalla Società inerenti le opere affidate in delegazione amministrativa dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte, ai sensi dell'OPCM 3702/2008 e s.m.i., alla competenza commissariale.

s.m.i. a fronte di impegni assunti dal Commissario Delegato per le opere inserite nel Piano economico finanziario della Società” e della “procedura concernente i pagamenti relativi agli oneri relativi alle obbligazioni per la realizzazione delle opere affidate in delegazione dalla Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte alla competenza del Commissario Delegato ex OPCM n. 3702/2008 e s.m.i.”, precedentemente approvate nelle sedute consiliari del 27.06.2011 e del 18.06.2020.

In tali occasioni, il Consiglio di Amministrazione, nell’assumere in capo ad Autovie Venete gli oneri derivanti dall’OPCM, aveva fissato i limiti e le modalità con le quali dare corso all’assunzione dell’obbligazione e, in particolare, al pagamento degli impegni assunti dal Commissario Delegato. In considerazione di alcune raccomandazioni al tempo formulate dall’Organismo di Vigilanza e dall’Internal Audit della S.p.A. Autovie Venete in ordine alla procedura e riguardanti l’integrazione delle disposizioni di pagamento con l’espressa attestazione di “regolare esecuzione”, ossia che il bene (o la prestazione) descritto nella documentazione a corredo fosse stato effettivamente acquisito (o effettuato), si era reso opportuno procedere ad un aggiornamento della procedura di pagamento.

Pertanto, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 27 giugno 2011, era stata approvata la procedura in materia di pagamenti relativi agli oneri derivanti dall’applicazione dell’OPCM n. 3702/2008 e s.m.i. in capo ad Autovie Venete, che ha trovato la propria trasposizione dapprima all’interno della procura speciale conferita in data 1° luglio 2011 al Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo – e, successivamente, all’esito delle deliberazioni assunte nel corso del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2020 e della conseguente riorganizzazione aziendale, all’interno della procura speciale conferita in data 1° luglio 2020 al Direttore dell’allora Direzione Affari Societari e Legale (ora Direzione Legale). Sempre in tale contesto, nel corso del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2011 era stata approvata la procedura in materia di pagamento degli oneri relativi alle obbligazioni per la realizzazione delle opere affidate in delegazione della Regione Friuli Venezia Giulia ed attratte alla competenza del Commissario Delegato. A tale procedura faceva seguito una ulteriore procura speciale conferita in data 9 febbraio 2012 sempre al Direttore della Direzione Amministrazione Finanza e Controllo e, da ultimo, quella conferita al Direttore dell’allora Direzione Affari Societari e Legale (ora Direzione Legale) il 1° luglio 2020.

Alla luce di significative novità normative ed organizzative all’interno della S.p.A. Autovie Venete, la Società ha ritenuto di apportare alcuni aggiornamenti alle suddette procedure. Innanzitutto, oggetto di riflessione è stato il tema delle c.d. anticipazioni del prezzo nell’appalto pubblico così come previsto dal decreto Rilancio (D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge 17 luglio 2020 n.77), anticipazione che oggi può raggiungere la soglia del 30% sul valore del contratto di appalto tenendo conto delle risorse disponibili della stazione appaltante. Tuttavia, considerato il limitato impatto anche temporale della normativa (31.12.2021), si è ritenuto che la tematica possa essere gestita attraverso un flusso informativo specifico da valutarsi caso per caso tra Autovie Venete e il Commissario Delegato.



Altro tema oggetto di attenta analisi riguarda il rilievo che possono assumere, anche in termini economico/finanziari, le Determinazioni del Collegio Consultivo Tecnico, organo collegiale introdotto dall'art. 6 del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020 n. 120. Le determinazioni di tale organo possono assumere valore di lodo contrattuale per le parti ai sensi dell'art. 808 ter c.p.c. e che, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.L. 76/2020, *“l'inosservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico viene valutata ai fini della responsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali; l'osservanza delle determinazioni del collegio consultivo tecnico è causa di esclusione della responsabilità del soggetto agente per danno erariale, salvo il dolo”*.

Su tali premesse, pertanto, Autovie Venete ha ritenuto di procedere ad alcune modifiche/integrazioni, introducendo in entrambe le procedure summenzionate il seguente passaggio: *“nel caso di autorizzazioni/disposizioni di pagamento che derivino direttamente dall'esecuzione e/o dai contenuti delle Determinazioni assunte dal Collegio Consultivo Tecnico (C.C.T.) di cui al D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la Legge 11 settembre 2020, n. 120, la documentazione trasmessa a firma del soggetto formalmente delegato dal Commissario Delegato dovrà essere opportunamente integrata comprovando l'accoglimento, da parte della Stazione Appaltante (Commissario Delegato stesso o Soggetto Attuatore), delle conclusioni cui è giunto il C.C.T. nella propria Determinazione”*.

L'assunzione di detto ulteriore passaggio si configura come una misura di controllo e regolamentazione volti a gestire la discrezionalità nei pagamenti.

### **Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere**

Come ben evidenziato nella Relazione sulla gestione allegata al Bilancio al 30 dicembre 2019 della S.p.A. Autovie Venete, il CIPE, su proposta del Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere, con Delibera 15/2015 ha avviato il monitoraggio finanziario, MGO, dell'intera filiera di aziende che partecipano alla realizzazione di un'opera rientrante nel Programma Infrastrutture Strategiche di cui alla Legge n. 443/2001 (c.d. Legge Obiettivo), tra cui la terza corsia lungo la A4.

Il sistema MGO (Monitoraggio finanziario delle Grandi Opere) è una forma di controllo dei flussi finanziari più stringente della “tracciabilità” prevista in linea generale per le opere pubbliche, dalla Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. e mira ad evitare infiltrazioni mafiose o, comunque, della criminalità organizzata nella realizzazione dell'infrastruttura considerata, consentendo di seguire, in via automatica, tutti i movimenti finanziari che intercorrono tra le imprese.

Il monitoraggio è sostanzialmente basato sull'analisi dei flussi finanziari delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere, grazie all'acquisizione giornaliera di informazioni sui bonifici on line (obbligatori, tranne limitate eccezioni) e degli estratti conto dei conti correnti dedicati in via esclusiva all'opera, conti che ciascun fornitore deve accendere e utilizzare per tutti i movimenti finanziari, in entrata e in uscita, connessi alla realizzazione dell'opera stessa. Autovie

Venete e i fornitori devono altresì, con un'apposita lettera di manleva, autorizzare la rispettiva banca ad inviare alla banca dati MGO, operativa presso il DIPE (Dipartimento per la Programmazione Economica), le suddette informazioni.

Il CIPE ha quindi definito, nel luglio 2015, il testo del documento generale di monitoraggio dei flussi finanziari, recependo le indicazioni proposte dal Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Grandi Opere (CCASGO).

Pertanto, non solo tutti i bandi di gara pubblicati successivamente alla data del 7 luglio 2015, data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Delibera CIPE n. 15/2015, prevedono, a pena di nullità assoluta del relativo contratto, l'impegno dell'aggiudicatario ad assolvere a tutti gli obblighi posti a suo carico da detta Delibera e devono stabilire che a tal fine i concorrenti alleghino alla propria offerta copia, debitamente sottoscritta in segno di adesione, del protocollo Operativo ma, per quel che riguarda il Commissario Delegato ed Autovie Venete, anche gli appalti già aggiudicati, anche se non ancora contrattualizzati, hanno dovuto rispettare la medesima disciplina.

I protocolli Operativi debitamente sottoscritti devono essere poi trasmessi al DIPE e, per il tramite delle Prefetture territorialmente competenti, al CCASGO.

Con particolare riferimento all'affidamento a Contraente Generale dei lavori del Terzo Lotto dell'A4 (P128), in data 23 novembre 2016 è stato sottoscritto il nuovo protocollo di legalità tra le Prefetture territorialmente competenti (Udine e Venezia), il Commissario Delegato e la Concessionaria Autovie Venete. Il nuovo protocollo di legalità, redatto ai sensi della delibera CIPE 62/2015, in sostituzione del precedente protocollo del 25 novembre 2013, è attualmente adottato dalle parti e dagli organi preposti al controllo ed al monitoraggio dell'opera, ai fini della prevenzione della criminalità, dei tentativi di infiltrazione mafiosa e dei fenomeni di corruzione.

Con Decreto n. 333, di data 12 maggio 2017, è stato istituito l'ufficio di "Alta Sorveglianza" per la realizzazione dei lavori relativi alla "III Corsia dell'Autostrada A4 - Tratto Nuovo Ponte sul Fiume Tagliamento (progr. km 63+300) - Gonars (progr. km 89+000)", affidata a contraente Generale. Con successivo provvedimento del Responsabile Unico del Procedimento sono stati delineati i compiti di supporto, tra cui eventuali approfondimenti o verifiche a campione, relativamente agli adempimenti del protocollo di monitoraggio dei flussi finanziari, del protocollo di legalità e del procedimento amministrativo, anche in collaborazione con le Direzioni ed Unità Organizzative della S.p.A. Autovie Venete, di cui la Stazione Appaltante si avvale.

## 5.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza<sup>2</sup>.

Rimandando per maggior chiarezza anche allo schema grafico del capitolo 1. “Abbreviazioni, definizioni e sigle delle strutture organizzative”, si evidenzia quanto segue.

Dal punto di vista organizzativo:

- a) Il Commissario delegato si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete, per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b) dell'O.P.C.M. citata, nonché per la realizzazione di quegli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza attratti alla sfera di competenza del Commissario delegato stesso (art. 1, comma 1, lettera c) O.P.C.M. n. 3702/08);
- b) Il Commissario delegato si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della Società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. per la realizzazione di quegli interventi funzionali al decongestionamento dell'area interessata dalla dichiarazione dello stato di emergenza, originariamente inseriti negli atti programmatici della citata società e, successivamente, attratti alla sfera di competenza del Commissario delegato stesso (art. 1, comma 1, lettera c) O.P.C.M. n. 3702/08).

**Il Commissario delegato**, nella persona del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dott. Massimiliano Fedriga, ai sensi dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i., è **l'organo di indirizzo**.

Il Commissario delegato, per l'espletamento delle iniziative di cui all'O.P.C.M. n. 3702/2008 si avvale, altresì, dell'opera di due **“Soggetti attuatori”** (ex art. 1, comma 3), designati rispettivamente dal Presidente della Regione Veneto e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, cui sono affidati specifici settori di intervento, come previsto dai rispettivi decreti di nomina, sulla base di direttive di volta in volta impartite dal Commissario medesimo, tenendo conto dell'ambito territoriale e della tipologia degli interventi da realizzare. Con riferimento agli adempimenti di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 33/2013, gli incarichi a titolo gratuito assegnati ai Soggetti attuatori sono stati assimilati ad **“incarichi amministrativi di vertice”**.

Il Soggetto Attuatore, designato dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, è l'Assessore alle infrastrutture e territorio, dott. Graziano Pizzimenti, nominato con Decreto del Commissario delegato n. 374 del 7 agosto 2018.

Il Soggetto Attuatore, designato dal Presidente della Regione Veneto con lettera di data 14 febbraio 2020, prot. Comm. E/1090/20, è il Direttore dell'Area Infrastrutture e Lavori Pubblici, ing.

---

<sup>2</sup> Pag. 12 dell'Allegato 1 “Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi” al PNA 2019.

Elisabetta Pellegrini, cui sono stati assegnati i settori d'intervento con Decreto n. 421 del 2 marzo 2020.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 1, dell'O.P.C.M. n. 3702/2008, il Commissario delegato si avvale di una struttura appositamente costituita, composta complessivamente da non più di sei unità di personale, anche con qualifica dirigenziale ed equiparata, appartenenti ad Amministrazioni statali e regionali, Enti locali ed Enti pubblici territoriali e non territoriali, nonché a società con prevalente capitale di titolarità dello Stato o delle regioni o di altri Enti locali. In data 15 aprile 2016, con Decreto n. 304, il Commissario delegato ha nominato una nuova struttura, composta da 6 soggetti, cui ha attribuito anche "i compiti e le funzioni che l'OPCM 3 n. 702/2008, prima dell'emanazione del D.P.C.M. 3 marzo 2014, affidava al Comitato tecnico scientifico" ex artt. 2 e 3 (che ha cessato le sue funzioni dal 1 gennaio 2015).

Oltre ad un tanto, dal punto di vista organizzativo, in ambito S.p.A. Autovie Venete, si segnala che:

- con Provvedimento dei Soggetti Attuatori n. 1 del 6 ottobre 2008, l'ing. Enrico Razzini, Direttore dell'attuale Direzione Tecnica, è stato nominato **Responsabile Unico di Procedimento** per le opere di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008;
- con Decreto del Commissario delegato n. 343 di data 4 agosto 2017, l'Ing. Paolo Perco, Direttore della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, è stato nominato **Responsabile Unico di Procedimento** per l'opera "*Collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 (casello di Palmanova) e l'Area del Triangolo della Sedia in comune di Manzano*";
- con Decreto del Commissario delegato n. 386 di data 21 dicembre 2018, l'Ing. Paolo Perco, Direttore della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi, è stato nominato **Responsabile Unico di Procedimento** per l'opera "*Svincolo di Gradisca del collegamento autostradale Villesse-Gorizia – Messa in sicurezza della bretella stradale "dei feudi" nei comuni di Gradisca e Romans d'Isonzo*";
- con Decreto del Commissario delegato n. 410 di data 2 settembre 2019 (*decreto che prende atto delle dimissioni dell'ing. Chermetz, precedentemente nominato con Decreto n. 265 del 29 maggio 2014*), l'Ing. Paolo Perco è stato nominato **Responsabile Unico di Procedimento** per l'opera "*Strada di circonvallazione a Sud della città di Pordenone tra la S.S. n. 13 e l'autostrada A28*";
- con Decreto del Commissario delegato n. 21 di data 18 giugno 2009, è stato individuato e costituito **l'Ufficio per le espropriazioni** e designato il titolare (ing. Enrico Razzini), con riferimento agli interventi della Terza Corsia (art. 1, comma 1, **lett. a**), O.P.C.M. 3702/2008);
- con Decreti del Commissario delegato n. 108 di data 09 giugno 2011 e n. 398 di data 5 aprile 2019, è stato individuato e costituito **l'Ufficio per le espropriazioni** e designato il titolare



- (geom. Eddy Blasco), con riferimento alle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva (art. 1, lett. c), O.P.C.M. 3702/2008);
- con Decreto del Commissario delegato n. 393 di data 13 marzo 2019, l'ing. Enrico Razzini è stato nominato "**Responsabile sicurezza e prevenzione incendi**", in qualità di delegato funzionale del Commissario delegato, nell'ambito degli interventi di competenza della S.p.A. Autovie Venete;
  - con Decreto del Commissario delegato n. 345 di data 7 agosto 2017, l'ing. Enrico Razzini, Direttore della Direzione Tecnica, è stato nominato "**Responsabile ambiente**", nell'ambito degli interventi di competenza della S.p.A. Autovie Venete;
  - con Decreto del Commissario delegato n. 352 di data 25 ottobre 2017, è stato individuato e costituito l'**Ufficio per le espropriazioni** e designato il titolare (ing. Enrico Razzini), con riferimento agli interventi della Terza Corsia (art. 1, comma 1, **lett. b**), O.P.C.M. 3702/2008);
  - Con Decreto del Commissario delegato n. 375 di data 19 settembre 2018, il dott. Aldo Berti, Direttore Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione della S.p.A. Autovie Venete, è stato nominato **Responsabile Unico di Procedimento** per i "servizi assicurativi e di brokeraggio".

#### In materia di salute e sicurezza:

- con Decreto del Commissario delegato n. 254 di data 17 febbraio 2014, il geom. Angelo Bertoli veniva nominato Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi del d.lgs. 81/08 e s.m.i., già svolgente lo stesso ruolo in S.p.A. Autovie Venete (interventi di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.).

#### In relazione al contratto di somministrazione di personale:

- con Decreto n. 298 del 22 ottobre 2015, veniva nominato Responsabile Unico del procedimento, del "*servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato*", il dott. Aldo Berti, Direttore Sviluppo, Organizzazione ed Innovazione della S.p.A. Autovie Venete, al fine di far fronte al fabbisogno di risorse umane necessario per la realizzazione di alcuni degli interventi di cui all'art. 1, lettere a), b) e c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i..

In relazione ad ogni cantiere, inoltre, il Commissario delegato provvede, con appositi Decreti, alla nomina dei soggetti che, a vario titolo (ufficio di direzione lavori, coordinatori della sicurezza, ecc.), partecipano al complesso procedimento volto alla realizzazione delle opere.

Per far fronte al fabbisogno di risorse umane necessarie per la realizzazione di alcuni degli interventi di cui all'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 il Commissario si avvale altresì dell'opera di personale somministrato.



**Per quanto attiene agli oneri derivanti dall'applicazione dell'O.P.C.M. n. 3702/2008** relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lett. a) e b) *“si provvede a carico della concessionaria Autovie Venete S.p.A., nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato alla convenzione sottoscritta dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A. con l'ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, il cui schema è stato approvato con legge 6 giugno 2008, n. 101. Fermo restando il limite complessivo del piano economico-finanziario la concessionaria Autovie Venete S.p.A. è autorizzata ad effettuare i pagamenti anche in difformità alla tempistica ed agli importi dei singoli interventi previsti dal piano economico-finanziario”* (art. 6, comma 1, O.P.C.M. n. 3702/2008). Relativamente agli oneri di cui all'art. 1, comma 1, lett. c) *“si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione”* (art. 6, comma 5, O.P.C.M. n. 3702/2008). Il Commissario delegato non è titolare di contabilità speciale.

Il precedente Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come misura di regolamentazione e standardizzazione, lavorando in parallelo con il RPCT della S.p.A. Autovie Venete, ha inviato a tutti i soggetti impegnati a vario titolo (distaccati o interinali) come supporto del Commissario una comunicazione (prot. Int/4 di data 8 gennaio 2019) di cui si riportano alcuni paragrafi:

*Al fine di fornire alcuni chiarimenti in relazione ai flussi informativi, e tenuto conto che gli stessi costituiscono la base per qualsiasi misura di regolamentazione e di promozione di standard di comportamento, si comunica che:*

- *I Dirigenti della S.p.A. Autovie Venete (ad eccezione del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo), coordinati dal Presidente ed Amministratore delegato, prestano supporto al Commissario delegato, al di là della formalizzazione di un organigramma, e collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nominato dal Commissario, partecipando al processo di gestione del rischio, osservando le misure di prevenzione in essere e collaborando all'attuazione di quelle programmate.*
- *I Responsabili Unici del Procedimento e i vari soggetti coinvolti nei procedimenti di competenza del Commissario delegato, in linea con quanto già regolamentato nell'ambito della S.p.A. Autovie Venete, sono tenuti a svolgere le attività connesse al ruolo ricoperto in ragione dell'incarico ricevuto, adempiendo alle proprie funzioni in conformità alla normativa vigente e sottoscrivono la corrispondenza di competenza, sia interna che esterna (su carta intestata del Commissario delegato), rientrando nell'ambito del procedimento in cui ricoprono uno dei ruoli sopra elencati.*
- *Per mantenere coerenza tra procedure e ruoli, le Direzioni coinvolte nei procedimenti di competenza del Commissario delegato assumono, nella corrispondenza interna ed esterna la denominazione di “Funzione” e nulla cambia per le Unità organizzative.*

In estrema sintesi:

Il Commissario delegato non ha dipendenti. Per la realizzazione delle opere si avvale del supporto tecnico, operativo e logistico della S.p.A. Autovie Venete e di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., nonché di personale somministrato da una società di lavoro interinale.

Per i processi e le attività svolte dal personale dipendente della società Autovie Venete, lo stesso recepisce, dal punto di vista operativo, i principi e le prassi già in essere nelle società, in quanto queste risultano essere in possesso di sistemi di gestione certificati secondo la norma ISO 9001.

Inoltre, in relazione agli interventi commissariali per i quali la concessionaria è tenuta a sostenerne gli oneri, la S.p.A. Autovie Venete, al fine di adempiere legittimamente all'obbligo di pagamento delle opere così come previsto dall'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3702/08, ha adottato specifici regolamenti operativi.

### 5.3. Mappatura dei processi ed attività

Le "Aree di rischio" per cui si rimanda alla valutazione fatta dai Dirigenti nell'ambito della S.p.A. Autovie Venete è:

- (B) CONTRATTI PUBBLICI
- (E) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO
- (F) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI
- (I) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO

I processi mappati (area di rischio-fase-processo) che rientrano, come indicato nei precedenti Piani, anche nel contesto della attività commissariali sono:

- 1) B-PROGET-P02-A) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Definizione dell'oggetto del contratto
- 2) B-PROGET-P02-B) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Verifica dei progetti
- 3) B-PROGET-P03-A) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico
- 4) B-PROGET-P03-B) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Definizione della procedura di selezione dell'operatore economico
- 5) B-PROGET-P04) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Definizione della documentazione di gara
- 6) B-PROGET-P05) CONTRATTI PUBBLICI-PROGETTAZIONE DELLA GARA-Istituzione Ufficio di Direzione Lavori e individuazione del Direttore Esecuzione del Contratto
- 7) B-PROGET-P06) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Gestione della pubblicazione
- 8) B-SELEZ-P07-A) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Nomina della Commissione giudicatrice
- 9) B-SELEZ-P07-B) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Nomina del seggio di gara
- 10) B-SELEZ-P08-A) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Gestione delle sedute di gara e verifiche sui concorrenti
- 11) B-SELEZ-P08-B) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Valutazione offerte aggiudicate secondo il minor prezzo



- 12) B-SELEZ-P08-C) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Valutazione offerte aggiudicate secondo il miglior rapporto qualità/prezzo
- 13) B-SELEZ-P9) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Annullamento o revoca della gara
- 14) B-SELEZ-P10) CONTRATTI PUBBLICI-SELEZIONE DEL CONTRAENTE-Gestione di elenchi o albi di operatori economici
- 15) B-VERIF+CONTR-P11) CONTRATTI PUBBLICI-VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO-Aggiudicazione
- 16) B-VERIF+CONTR-P12) CONTRATTI PUBBLICI-VERIFICA DELL'AGGIUDICAZIONE E STIPULA DEL CONTRATTO-Stipulazione del contratto
- 17) B-ESEC-P13) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Autorizzazione al subappalto
- 18) B-ESEC-P14) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Verifica dei subappaltatori in cantiere
- 19) B-ESEC-P15) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Autorizzazione modifiche contrattuali
- 20) B-ESEC-P16) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Verifica dell'esecuzione del contratto
- 21) B-ESEC-P17) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Emissione del certificato di pagamento
- 22) B-ESEC-P18) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Effettuazione dei pagamenti in corso di esecuzione - AUTORIZZAZIONE PAGAMENTO
- 23) B-ESEC-P19) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Gestione delle controversie
- 24) B-ESEC-P20) CONTRATTI PUBBLICI-ESECUZIONE DEL CONTRATTO-Prove e controlli di laboratorio riguardanti materiali e lavorazioni
- 25) B-REND-P21) CONTRATTI PUBBLICI-RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO-Procedimento di nomina del collaudatore (o della commissione di collaudo) tecnico amministrativo
- 26) B-REND-P22) CONTRATTI PUBBLICI-RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO-Procedimento di nomina del collaudatore statico
- 27) B-REND-P23) CONTRATTI PUBBLICI-RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO-Procedimento di verifica della corretta esecuzione, per il rilascio del certificato di collaudo, del certificato di verifica di conformità ovvero dell'attestato di regolare esecuzione (per gli affidamenti di servizi e forniture)
- 28) B-REND-P24) CONTRATTI PUBBLICI-RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO-Rendicontazione del contratto
- 29) E- /-P01) GESTIONE DELLE ENTRATE, DELLE SPESE E DEL PATRIMONIO- /-Autorizzazione alla liquidazione di prestazioni (ESCLUSI CONTRATTI PUBBLICI)
- 30) F- /-P01) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI- /-Gestione dei rifiuti in fase di realizzazione opere
- 31) F- /-P02) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI- /-Bonifiche ambientali in fase di esecuzione dei lavori
- 32) F- /-P03) CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI- /-Monitoraggi ambientali ante/durante/post
- 33) I- /-P01) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO- /-Gestione della corrispondenza



34) I- /-P02) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO- /-Risoluzione / rilocalizzazione  
interferenze

35) I- /-P03) PROVVEDIMENTI ULTERIORI SOGGETTI A RISCHIO- /-Espropriazioni



## **6. Valutazione del rischio: identificazione, analisi e ponderazione**

Si rimanda alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.

## **7. Trattamento del rischio: identificazione e programmazione delle misure**

Si rimanda alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.

Nei prossimi capitoli saranno descritte le misure di prevenzione specifiche solo del Commissario delegato.

### **7.1. Trasparenza**

#### **7.1.1. Inquadramento normativo**

Come già illustrato, *il d.lgs. 97/2016 è intervenuto, con abrogazioni o integrazioni, su diversi obblighi di trasparenza. Tra le modifiche di carattere generale di maggior rilievo, abbiamo il mutamento dell'ambito soggettivo di applicazione della normativa sulla trasparenza, l'introduzione del nuovo istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, l'unificazione fra il Programma triennale di prevenzione della corruzione e quello della trasparenza, l'introduzione di nuove sanzioni pecuniarie nonché l'attribuzione ad ANAC della competenza all'irrogazione delle stesse.*<sup>3</sup>

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, in un'ottica di razionalizzazione degli obblighi di pubblicazione vigenti, il d.lgs. n. 97/2016 ha introdotto misure di semplificazione, dando la possibilità (art. 3 del d.lgs. 33/2013) di pubblicare informazioni riassuntive, elaborate per aggregazione, in sostituzione della pubblicazione integrale.

In linea con lo spirito di semplificazione, che ha previsto la confluenza dei contenuti del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI) all'interno del Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC), è stato predisposto il capitolo 7.1 dedicato alla misura generale di prevenzione della trasparenza.

Il 28 dicembre 2016, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato le prime Linee Guida *"recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016"*, indirizzate alle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2000.

La presente sezione individua gli obiettivi strategici definiti dall'Organo di indirizzo, cioè misure attuative degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese quelle di natura organizzativa, intese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

---

<sup>3</sup> Prime Linee Guida A.N.AC. *"recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016"* di data 28 dicembre 2016.

Nell'Allegato v. "OBBLIGHI DI TRASPARENZA 2021-2023" sono indicati i nominativi dei soggetti responsabili della trasmissione dei dati, intesi quali uffici tenuti alla individuazione e/o alla elaborazione dei dati, e di quelli cui spetta la pubblicazione. In luogo del nominativo, viene indicato il responsabile in termini di posizione ricoperta nell'organizzazione, poiché il nominativo associato alla posizione è chiaramente individuabile all'interno dell'organigramma. Nella stessa tabella sono indicati i termini di pubblicazione e la periodicità di aggiornamento dei dati.

Come indicato nel PNA 2016, al fine di assicurare l'inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA)<sup>4</sup>, il RPCT è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT. L'individuazione del Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA) è intesa come misura di trasparenza, in funzione di prevenzione della corruzione.

Con particolare riferimento al Commissario delegato, il RASA è il p.i. Luigi Molinaro, responsabile dell'Unità organizzativa "Gare e contratti" della Direzione Appalti, Lavori, Forniture e Servizi della S.p.A. Autovie Venete, nominato in data 22 dicembre 2013.

### 7.1.2. Programmazione della trasparenza

Di seguito una breve illustrazione delle sezioni implementate e degli elementi che hanno determinato le scelte fatte:

#### **Disposizioni generali**

Le attestazioni OIV o strutture analoghe, pur essendo citate dall'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013, seguendo le Linee Guida Trasparenza 2016 e in una logica di semplificazione, sono state spostate nella sotto-sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione", disciplinata dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Non essendo stato nominato un OIV, l'attestazione sugli obblighi di trasparenza al 30 giugno 2020 (inizialmente, la delibera A.N.AC. n. 213/2020 prevedeva che l'attestazione doveva esser fatta al 31 marzo. Successivamente, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, il termine è stato differito con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 12 marzo 2020 al 30 giugno del medesimo anno), è stata pubblicata a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" entro il 31 luglio 2020.

La sotto-sezione di secondo livello "Atti generali", dovendo dare un quadro del funzionamento dell'amministrazione, è stata divisa in:

- **"Dichiarazione dello Stato di emergenza"** in cui sono stati inseriti tutti i documenti utili a rappresentare lo stato d'emergenza, dalla prima dichiarazione alle successive proroghe, nonché l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri O.P.C.M. n. 3702 del 5 settembre

---

<sup>4</sup> Istituita ai sensi dell'art. 33-ter del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221



2008 (nella versione vigente), che nomina e regola l'attività del Commissario delegato e i riferimenti normativi che hanno comportato per un periodo la verifica dei decreti del Commissario da parte della Corte dei Conti.

- **“Decreti e Provvedimenti di nomina”** in cui sono indicati i principali decreti del Commissario che dispongono, in generale, sull'organizzazione, sulle funzioni, sulla distribuzione dei poteri, tenuto conto del quadro organizzativo dato dall'O.P.C.M. n. 3702/08 e s.m.i..
- **“Codice di comportamento”**, in cui è inserito il documento adottato con Decreto n. 301 del 29 gennaio 2016.

Non è stata inserita la sotto sezione di secondo livello “Oneri informativi per cittadini e imprese” perché l'attività caratteristica del Commissario non prevede obblighi amministrativi a carico dei cittadini e imprese, introdotti secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013.

### Organizzazione

Nella sotto-sezione di secondo livello, denominata, dopo le modifiche introdotte dal d.lgs. 97/2016, “Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del d.lgs. n. 33” sono inserite le informazioni riguardanti il Commissario delegato.

Nel corso del 2018, a seguito delle elezioni regionali, la sotto sezione è stata aggiornata con i dati del nuovo Commissario delegato, reperiti inserendo i collegamenti alle corrispondenti pagine web della Regione Friuli Venezia Giulia (es/Aggiornamento delle informazioni sulla situazione patrimoniale e reddituale).

Nella sotto-sezione di secondo livello “Sanzioni per mancata comunicazione dei dati” è prevista la pubblicazione, in base all'art. 47, comma 1, d.lgs. n. 33/2013, dei provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie per la mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico di organo di indirizzo politico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica. Ad oggi non risultano irrogate sanzioni per mancata comunicazione dei dati, in quanto non risultano commessi inadempimenti.

Nella sotto-sezione “Articolazione degli uffici”, visto che l'amministrazione Commissario delegato ha un'organizzazione funzionale alla realizzazione delle opere considerate strategiche per il decongestionamento del traffico e il superamento dell'emergenza, è stato deciso di dare una rappresentazione che identifichi tutti i ruoli e le posizioni organizzative responsabili nei procedimenti e che delinei i rapporti sussistenti tra il RPCT/Commissario Delegato, il RPCT della Regione autonoma FVG (con funzioni di coordinamento) e i RPCT della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade. Per semplificare, sono state inserite le figure che riportano direttamente alla Stazione appaltante Commissario delegato: i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10, d.lgs. 163/2006, i Titolari dell'Ufficio espropriazioni ex art. 6 D.P.R. 327/2001, il Responsabile ambiente, il Responsabile sicurezza e prevenzione incendi, il RSPP. Tutte le figure identificate sono state

nominate con Decreto/Provvedimento da parte del Commissario delegato e nella sezione è stato predisposto un collegamento ipertestuale con la sezione in cui sono raccolti gli atti di nomina (*Disposizioni generali – Atti generali – Decreti e Provvedimenti di nomina*).

Nella rappresentazione sono stati specificati anche gli ambiti di responsabilità, identificando per ciascuno le opere di competenza (così come descritte dall'art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008). Nel corso dell'anno 2020 non sono state fatte modifiche rilevanti alla sotto-sezione, ad eccezione del nominativo del Soggetto Attuatore di nomina della Regione Veneto, e dell'inserimento nella rappresentazione grafica dei RPCT delle società che prestano supporto al Commissario Delegato.

### **Consulenti e collaboratori**

Al fine di dare massima trasparenza, sono stati indicati due rapporti di collaborazione che erano stati affidati ai sensi dell'art. 10, c. 7, d.lgs. n. 163/2006, conferiti prima del 2013. Uno è terminato nel 2019 e l'altro è ancora in corso.

### **Personale**

Come già ricordato più volte, *“il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia”* NON ha personale dipendente.

Ne deriva che le sotto-sezioni di secondo livello previste nella sotto-sezione *“Personale”* non trovano applicazione. Tuttavia, per dare massima trasparenza, con riferimento alla sotto-sezione *“Incarichi amministrativi di vertice”* sono state inserite le informazioni riguardanti i Soggetti Attuatori, tenuto conto che sono assegnati a titolo gratuito.

Dal 2018 è attivo un collegamento con le sotto sezioni *Personale* delle due Società che prestano supporto al Commissario, per l'evidenza degli incarichi conferiti ai dipendenti (ad esempio incarichi di collaudo assegnati a dipendenti della S.p.A. Autovie Venete, nell'ambito di lavori in cui il Commissario delegato è Stazione appaltante).

### **Bandi di concorso**

Non esistono bandi di concorso per il reclutamento diretto di personale presso l'amministrazione.

### **Performance**

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia NON ha personale dipendente e pertanto manca il presupposto essenziale per poter predisporre il *“Piano della performance”*.

### **Enti controllati**



Il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia non ha istituito, non vigila e non finanzia enti pubblici, comunque denominati, e non ha potere di nomina degli amministratori di alcun ente.

### **Attività e procedimenti e Provvedimenti**

Per quanto riguarda la sotto-sezione “Provvedimenti”, nell’ambito degli “accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche”, sono stati inseriti i protocolli di legalità stipulati con le Prefetture competenti.

I provvedimenti finali dei procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, a firma dell'Organo d'indirizzo, Commissario delegato, sono reperibili nella sotto-sezione “Opere pubbliche”, collegati alle specifiche opere.

### **Bandi di gara e contratti**

La sotto-sezione è stata aggiornata, nei primi mesi dell'anno 2017, in linea con quanto previsto dalle novità che erano state introdotte dall'art. 29 del d.lgs. n. 50/2016 e il successivo correttivo.

In questa sotto-sezione alla voce “Informazioni sulle singole procedure” sono stati inseriti i file .xml 2012, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 il cui link è stato inviato all'A.N.AC., come da indicazioni della Delibera n. 26/2013, successivamente aggiornata dalla Deliberazione n. 39/2016. Entro il 31 gennaio 2021 è stato pubblicato il file .xml 2020, il cui indirizzo URL è stato trasmesso all'A.N.AC..

**Grazie ad un coordinamento tra le due Società, l'elenco degli affidamenti è comprensivo di quelli gestiti da S.p.A. Autovie Venete e da FVG Strade S.p.A..**

### **Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia non concede sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici in quanto privo di portafoglio.

### **Bilanci**

Il Commissario delegato non ha una contabilità speciale e non ha disponibilità finanziaria spendibile direttamente. Infatti l'art. 6 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 recita quanto segue: «*Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico della concessionaria Autovie Venete S.p.A., nei limiti delle somme previste nel piano economico-finanziario allegato alla convenzione sottoscritta dalla concessionaria Autovie Venete S.p.A. con l'ANAS S.p.A. in data 7 novembre 2007, il cui schema è stato approvato con legge 6 giugno 2008, n. 101. Fermo restando il limite complessivo del piano economico finanziario la concessionaria Autovie Venete S.p.A. è autorizzata ad effettuare i pagamenti anche in*

*difformità alla tempistica ed agli importi dei singoli interventi previsti dal piano economico-finanziario.»*

Inoltre, per gli interventi di cui alla lettera c) *“Agli oneri derivanti dall'applicazione della presente ordinanza, relativamente alla realizzazione degli interventi di cui all'art. 1, si provvede a carico degli enti competenti nell'ambito della loro programmazione. Il commissario delegato stabilirà con successivo provvedimento le modalità di gestione della spesa”*.

Nel caso specifico, le due società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A. effettuano i pagamenti delle attività poste in essere dal Commissario delegato o suoi delegati, relativamente agli interventi di RISPETTIVA competenza, elencati nell'O.P.C.M. 3702/2008.

Quindi nel sito web è stato inserito un link ai bilanci approvati delle rispettive società.

### **Beni immobili e gestione del patrimonio**

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia non ha patrimonio immobiliare e non paga e non riceve canoni di locazione o affitto.

### **Controlli e rilievi sull'amministrazione**

L'Allegato n. 1 delle Linee Guida Trasparenza 2016 prevede l'inserimento dei rilievi degli organi di revisione amministrativa e contabile e i rilievi della Corte dei conti. Nel caso del Commissario delegato organo di controllo è il Dipartimento della Protezione civile, che al 31 dicembre 2016, non ha mandato rilievi.

Per quanto riguarda la Corte dei Conti, come evidenziato anche nella sotto-sezione Disposizioni generali-Atti generali, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni dalla Legge 15 ottobre 2013, n. 119, dal 16 ottobre 2013, gli atti commissariali non sono più soggetti al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti.

### **Servizi erogati**

Il Commissario delegato per l'emergenza traffico Autostrada A4 e Raccordo Villesse – Gorizia non eroga servizi.

### **Pagamenti dell'amministrazione**

Come già indicato della sotto-sezione “Bilanci”, il Commissario delegato non ha una contabilità speciale e non ha disponibilità finanziaria spendibile direttamente. I tempi di pagamento sono quelli praticati dalle due Società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A.. È stato inserito un collegamento con la sotto sezione “Pagamenti dell'amministrazione” della S.p.A. Autovie Venete, che aggiorna periodicamente l'indicatore di tempestività, in cui sono compresi anche i pagamenti fatti per conto del Commissario delegato.

### **Opere pubbliche**



In questa sotto-sezione è stato dato un inquadramento delle opere attratte nella sfera di competenza del Commissario delegato, usando come punto di partenza la distinzione fatta dall'art. 1, c. 1, lettere a) b) e c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008.

Le opere pubbliche di cui alle lettere a) e b) dell'art. 1, comma 1, O.P.C.M. n. 3702/2008 fanno parte del Piano economico finanziario allegato alla Convenzione Unica della S.p.A. Autovie Venete con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (in precedenza Anas S.p.A. ed ora denominato Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili). Le opere pubbliche di cui alla lettera c) dell'art. 1, comma 1, O.P.C.M. n. 3702/2008 sono di competenza della Regione FVG e conferite in delegazione amministrativa intersoggettiva, ex art. 51 della L.R. n. 14/2012, alla S.p.A. Autovie Venete o a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.; successivamente, con appositi decreti, sono state attratte alla sfera di competenza del Commissario delegato.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2014 "Ulteriori disposizioni di protezione civile per fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia." (D.P.C.M. 03.03.2014), è stato specificato il contenuto degli interventi di cui alla lettera c), comma 1, art. 1 dell'O.P.C.M. n. 3702/2008:

*"A decorrere dalla pubblicazione del presente decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'attuazione delle attività di cui alla lettera c), del comma 1, dell'art. 1, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri n. 3702 del 5 settembre 2008, e successive modifiche ed integrazioni, è limitata alla esclusiva realizzazione delle opere e degli interventi individuati dai decreti commissariali n. 32/2009, n. 45/2010, n. 170/2012, n. 172/2012 e n. 203/2012, per i quali sono già state espletate le relative procedure di gara o è stata già realizzata la progettazione alla data di entrata in vigore del presente decreto, nel limite delle risorse che si renderanno disponibili."*

Sono state inserite le principali fasi del procedimento di progettazione e realizzazione delle opere e i relativi decreti di approvazione del Commissario delegato, pubblicati sul Bollettino Unico Regionale.

Nel corso dell'anno 2020 i Referenti della Direzione Tecnica della S.p.A. Autovie Venete hanno aggiornato le informazioni relative agli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettere a) e b), O.P.C.M. n. 3702/2008.

Gli aggiornamenti relativi agli interventi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c), O.P.C.M. n. 3702/2008 (Delegazioni amministrative intersoggettive conferite dalla Regione FVG alle due Società ed attratte dal Commissario nella sua competenza), sono pervenuti direttamente dai RUP.

### **Pianificazione e governo del territorio**

Tra le attività del Commissario delegato non abbiamo "Atti di governo del territorio", così come intesi, ad esempio, nel caso di un Comune.

L'unica informazione che sembra utile evidenziare è l'art. 3, comma 2, dell'OPCM n. 3702/2008:

*l'approvazione del progetto definitivo da parte del Commissario delegato "sostituisce, ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di competenza di organi statali, regionali, provinciali e comunali, costituisce ove occorra, variante agli strumenti urbanistici e comporta dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori, in deroga all'articolo 98, comma 2, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, salva l'applicazione dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, anche prima dell'espletamento delle procedure espropriative, che si svolgeranno con i termini di legge ridotti della metà."*

### **Informazioni ambientali**

Le informazioni ambientali sono state predisposte, per le opere coperte finanziariamente dalla S.p.A. Autovie Venete, dal Responsabile Ambiente. Per quanto riguarda le opere coperte finanziariamente da FVG Strade S.p.A., i dati sono stati forniti dal Responsabile Unico del Procedimento.

### **Interventi straordinari e di emergenza**

La sotto-sezione è stata interpretata tenendo conto che la creazione stessa dell'amministrazione pubblica Commissario delegato è un intervento straordinario e di emergenza.

### **Altri contenuti – Prevenzione della Corruzione**

In questa sezione sono stati pubblicati:

- i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza
- le informazioni sul Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- le Relazioni annuali del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

### **Altri contenuti – Accesso Civico**

In questa sotto-sezione vengono impartite istruzioni per l'esercizio dell'accesso civico.

Al fine di dare la possibilità a chiunque di accedere, è stato predisposto un modello da compilare.

Nel corso del 2020 è stato aggiornato il "Registro degli accessi", popolato principalmente dagli accessi agli atti di cui alla L. n. 241/90.

## **7.2. Altre misure generali**

### **7.2.1. Codice di comportamento**

Entrambe le Società, di cui si avvale il Commissario delegato, avevano adottato, nell'ambito dell'applicazione del d.lgs. 231/2001, un "Codice etico e di condotta" disponibile sui rispettivi siti internet istituzionali.

Per la definizione del Codice di comportamento del Commissario delegato si è partiti da un confronto tra i Codici delle due società ed è stato definito un documento coerente con i Codici suddetti e il D.P.R. n. 62/2013, applicabile al personale dipendente delle due società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A. quando presta il proprio supporto a favore del Commissario delegato, nonché ai lavoratori somministrati dalla società di lavoro interinale.

Il Codice di comportamento è stato adottato dal Commissario delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, con Decreto n. 301 del 29 gennaio 2016.

Nel corso dell'anno 2020 non sono emerse segnalazioni di violazione del Codice di Comportamento.

### **7.2.2. Formazione**

In base a quanto stabilito dal punto 3.1.12 del PNA:

*"Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono programmare adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una strutturazione su due livelli:*

- *livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);*
- *livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.*

*I fabbisogni formativi sono individuati dal responsabile della prevenzione in raccordo con i dirigenti responsabili delle risorse umane e le iniziative formative vanno inserite anche nel P.T.F. di cui all'art. 7 bis del d.lgs. n. 165 del 2001."*

Ricordando che la pubblica amministrazione Commissario delegato presenta come peculiarità una limitazione temporale (ad oggi lo stato d'emergenza è stato prorogato al 31 dicembre 2022) e l'assenza di personale dipendente, nonché considerando la mancanza di una contabilità speciale, i RPCT di S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A. fanno riferimento ai piani formativi programmati nelle due Società di cui si avvale il Commissario.



Per un resoconto sulla formazione attuata per i dipendenti (che prestano supporto al Commissario delegato) dalla S.p.A. Autovie Venete, durante l'anno 2020, si rimanda a quanto indicato nelle "Misure integrative di prevenzione 2021-2023" adottate il 26 marzo 2021 dalla Società.

### 7.2.3. Conflitto d'interesse

Il capitolo 9 del Codice di Comportamento, adottato con Decreto n. 301 del 29 gennaio 2016, ha disciplinato il tema come segue:

*"Il Destinatario si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività inerenti alle proprie mansioni che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale ovvero di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il Destinatario si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.*

*Il conflitto, anche potenziale, può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o di superiori gerarchici.*

*Il Destinatario si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, dandone comunicazione preventiva e tempestiva, in via riservata, al Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione.*

*Il Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione autorizza l'astensione entro i successivi cinque giorni. In caso di autorizzazione dell'astensione, il Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione informerà il Responsabile Unico del Procedimento interessato affinché provveda ad assegnare l'incarico ad altro Destinatario, ovvero, in caso di impossibilità, ad avocare a sé ogni compito relativo all'attività da svolgere.*

*Il Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione trasmette la comunicazione della causa di astensione e il provvedimento di relativa autorizzazione al Responsabile Unico del Procedimento di competenza ed alle Direzioni del Personale delle società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A. che, secondo le rispettive competenze, ne cureranno l'archiviazione.*

*Nel caso in cui il conflitto riguardi il Responsabile Unico del Procedimento o un soggetto che riporta direttamente ai Soggetti Attuatori e al Commissario delegato, spetta al Responsabile per la Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione valutare le iniziative da assumere.*

*Le regole sull'astensione sopra esposte si applicano anche nel caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza."*

#### 7.2.4. Inconferibilità ed incompatibilità (d.lgs. 39/2013)

Nel caso dell'amministrazione Commissario delegato, torniamo alla questione già più volte espressa: non ci sono dipendenti e non vengono conferiti incarichi dirigenziali. Esistono dirigenti delle due società di cui si avvale il Commissario delegato che svolgono, di norma, un ruolo coerente con quello già esercitato nella Società di appartenenza.

Per quanto riguarda gli incarichi ad organi di indirizzo politico, ricordiamo che l'individuazione del Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come "Commissario delegato", indipendentemente dal nominativo, è fatta dal Presidente del Consiglio dei Ministri con Ordinanza n. 3702/2008 e s.m.i., mentre la nomina dei Soggetti Attuatori, che dicevamo potrebbe essere assimilata al conferimento di un incarico di vertice, viene fatta con decreto da parte del Commissario.

Ricordiamo che per "inconferibilità", il d.lgs. n. 39/2013 intende *"la preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi previsti dal presente decreto:*

- *a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice Penale,*
- *a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi,*
- *a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico"*.

La verifica di inconferibilità sembra possa essere esperita solo per i Soggetti attuatori e prima dell'indicazione del nominativo, fatta dal Presidente di Regione al Commissario delegato, cui segue un Decreto di attribuzione dei poteri. Nel caso specifico del Soggetto Attuatore indicato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, essendo attualmente un componente della Giunta regionale, la verifica per "le condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice penale", già effettuata al momento della nomina come assessore, sembra poter essere considerata valida anche dall'amministrazione Commissario delegato.

Nel caso del Soggetto attuatore indicato dalla Regione Veneto, essendo una figura dirigenziale della struttura regionale, si ritiene possibile avvalersi della medesima verifica regionale per "le condanne penali per i reati previsti dal Capo I del Titolo II del Libro Secondo del Codice penale".

Per quanto riguarda invece le altre cause di inconferibilità di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 39/2013, "A coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico ovvero abbiano svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate

o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico, non possono essere conferiti : a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali [...]", all'atto dell'assunzione della carica i soggetti interessati devono rendere idonea dichiarazione ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 39/2013.

Per quanto riguarda le cause di incompatibilità tra incarichi amministrativi di vertice e di amministratore di ente pubblico e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali, di cui all'art. 11 del d.lgs. 39/2014, non si ravvisano incompatibilità tra la carica di componente della Giunta regionale e incarico amministrativo di vertice di un'amministrazione statale come il Commissario delegato.

Infatti ricordiamo che il Commissario delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti di cui alla legge 24 febbraio 1992, n. 225 in materia di protezione civile.

Il RPCT ha l'obbligo ed il compito di verificare la presenza e l'aggiornamento delle dichiarazioni previste dal D.lgs. n. 39/2013 per tutti i soggetti tenuti, a vario titolo, a renderle.

Nel corso dell'anno 2018 il RPCT ha chiesto le dichiarazioni ai Soggetti Attuatori, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 39/2013 e le ha pubblicate nella sotto sezione "Personale".

### 7.2.5. Rotazione del personale

Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare adeguati criteri per realizzare la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione. Il PNA prevede che l'atto di disciplina della rotazione sia indicato nell'ambito del PTPC.

Come chiarito dal PNA 2013 e ribadito dal PNA 2019, la rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di prevenzione importante. Infatti l'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione della procedura riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolare tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidamento di situazione di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Sono diverse le disposizioni della Legge n. 190/2012 che si occupano di rotazione del personale e un approfondimento sul tema è stato fornito dall'aggiornamento 2016 del PNA (approvato dall'A.N.AC. con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016).

Per quanto attiene, in particolare, alla Concessionaria, il riferimento va fatto all'art. 1, comma 10, lett. b): il responsabile della prevenzione procede alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzioni.

Tale misura di prevenzione oltre a dover essere necessariamente calata nell'organizzazione della amministrazione deve essere, peraltro, bilanciata con l'interesse a preservare quelle professionalità tecniche che nel corso del tempo, grazie all'attività di formazione e all'esperienza maturata, hanno acquisito un patrimonio di conoscenze talmente specifiche e di elevato contenuto professionale che non può essere assecondato.

Nel caso specifico dell'amministrazione Commissario delegato, il personale dirigenziale o con funzioni di responsabilità opera, di norma, nel medesimo ambito assegnato dalla Società di appartenenza e quindi non può essere il Commissario delegato a disporre provvedimenti di rotazione.

Il Commissario delegato può prevedere (come già è avvenuto dalla dichiarazione dello stato di emergenza nell'anno 2008) una rotazione nella nomina con Decreto delle figure di responsabilità individuate nel procedimento di realizzazione delle opere, come ad esempio i direttori dei lavori.

Nel caso dei titolari dell'ufficio espropriazioni, la scelta è condizionata dalla presenza, di norma, di una responsabilità organizzativa dell'ufficio preposto alle procedure espropriative nell'ambito della società di cui si avvale il Commissario delegato. Quindi, un'eventuale rotazione non può essere imposta dal Commissario delegato senza un previo coordinamento con la Società di appartenenza.

Nel caso di notizia formale di avvio di procedimento penale a carico di un dipendente e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, il Commissario delegato, se ritenuto necessario, comunicherà alla Società, datrice di lavoro della risorsa di cui si avvale, l'opportunità di assegnare un altro incarico al dipendente, revocando l'assegnazione ad attività di competenza del Commissario delegato.

#### 7.2.6. Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 sono tenute ad adottare i necessari accorgimenti tecnici affinché trovi attuazione la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito ai sensi dell'art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001, introdotto dall'art. 1, comma 51, della legge n. 190/2012, rubricato "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", il c.d. whistleblower.

Le segnalazioni dovranno essere inoltrate in forma scritta all'indirizzo e-mail ad accesso riservato esclusivamente al Responsabile ([rpct@commissarioterzacorsia.it](mailto:rpct@commissarioterzacorsia.it)) o inviate, in busta chiusa indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, ed avere ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Presente Piano di prevenzione della corruzione.

Il Responsabile valuterà le segnalazioni ricevute e le eventuali conseguenti iniziative a sua ragionevole discrezione e responsabilità, ascoltando eventualmente l'autore della segnalazione e/o



il responsabile della presunta violazione e motivando per iscritto eventuali decisioni di non procedere ad una indagine interna. Gli eventuali provvedimenti conseguenti saranno applicati in conformità a quanto previsto dal sistema disciplinare e dalla Legge n. 190/2012.

Il Responsabile agirà in modo da garantire la riservatezza dell'identità degli autori delle violazioni delle segnalazioni anche al fine di porli al riparo da qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Ogni comunicazione sarà opportunamente tracciata e conservata.

Nel corso del 2020 non sono pervenute segnalazioni.

### 7.2.7. Formazione di commissioni e conferimento di incarichi

L'art. 35 bis, inserito nell'ambito del D.Lgs. n. 165 del 2001 dalla L. n. 190/2012, pone delle condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione. La norma in particolare prevede:

*"1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice penale:*

*a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*

*b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, **all'acquisizione di beni, servizi e forniture**, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*

***c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi**, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

*2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*

Quindi ai fini dell'applicazione degli artt. 35 bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e dell'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2013, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico sono tenuti a verificare la sussistenza di eventuali precedenti penali a carico dei dipendenti e/o dei soggetti cui intendono conferire incarichi nelle seguenti circostanze:



- all'atto della formazione delle commissioni per l'affidamento di commesse o di commissioni di concorso;
- all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dall'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2013;
- all'atto dell'assegnazione di dipendenti dell'area direttiva agli uffici che presentano le caratteristiche indicate dall'art. 35 bis del D.lgs. n. 165 del 2001;
- all'entrata in vigore dei citati artt. 3 e 35 bis con riferimento agli incarichi già conferiti e al personale già assegnato.

L'accertamento sui precedenti penali avviene mediante acquisizione d'ufficio ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 2000 (art. 20 D.lgs. n. 39 del 2013).

Se all'esito della verifica risultano a carico del personale interessato dei precedenti penali per delitti contro la pubblica amministrazione, l'amministrazione ovvero l'ente pubblico ovvero l'ente di diritto privato in controllo pubblico:

- si astiene dal conferire l'incarico o dall'effettuare l'assegnazione,
- applica le misure previste dall'art. 3 del D.lgs. n. 39 del 2013,
- provvede a conferire l'incarico o a disporre l'assegnazione nei confronti di altro soggetto.

In caso di violazione delle previsioni di inconfiribilità, secondo l'art. 17 del D.lgs. n. 39, l'incarico è nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Nell'ambito dell'amministrazione Commissario delegato, in occasione della formazione di commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, l'accertamento avviene attraverso dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato.

Tenuto conto che l'ambito di applicazione riguarda anche gli enti di diritto privato in controllo pubblico e che il personale che opera a favore del Commissario delegato svolge di norma le medesime funzioni, sembra opportuno che il Commissario si avvalga delle autocertificazioni rese dal personale alla società di appartenenza e richieda una specifica dichiarazione solo in assenza di quest'ultima.

Altre fattispecie che imporrebbero una verifica, come la formazione di commissioni di concorso o incarichi relativi ad uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, non trovano applicazione nell'amministrazione Commissario delegato, in quanto, rispettivamente, priva di dipendenti e quindi di selezione per l'assunzione degli stessi e priva di contabilità speciale (i pagamenti vengono fatti dalle società S.p.A. Autovie Venete e FVG Strade S.p.A.).

#### 7.2.8. Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

La Legge n. 190/2012 ha introdotto il comma 16 *ter* nell'ambito dell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001 volto a contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

La disposizione stabilisce che *“I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”*

Nel contesto dell'amministrazione Commissario delegato, non essendoci dipendenti, il comma sopra citato non sembra applicabile.

La legge nulla dice del personale somministrato dalla società di lavoro interinale e quindi la misura non sembra applicabile a tale fattispecie.

### 7.2.9. Attività ed incarichi extra-istituzionali

La Legge n. 190 del 2012 è intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del D.lgs. n. 165 del 2001, in particolare prevedendo che le amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra istituzionali; infatti, l'art. 53, comma 5, del D.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla L. n. 190 del 2012, prevede che *“In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente”*.

In sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria.

Il dipendente è tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo



svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente è chiamato a svolgere in considerazione della professionalità che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza.

Nel caso dell'amministrazione Commissario delegato non ci sono dipendenti, ma solo personale dipendente della S.p.A. Autovie Venete e di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. che presta il proprio supporto a favore del Commissario, e personale somministrato da società di lavoro interinale; la materia è stata comunque trattata e regolamentata all'interno del capitolo 7 del Codice di Comportamento del Commissario delegato:

*“Il Destinatario è tenuto a dare informazioni circa le attività svolte al di fuori del tempo di lavoro, nel caso in cui queste possano apparire in conflitto di interessi con le finalità di superamento dello stato di emergenza del Commissario delegato.*

*A tal fine, il Destinatario comunica preventivamente all'amministrazione Commissario delegato l'oggetto della propria attività esterna e, nel caso di attività professionale, l'elenco dei destinatari della stessa onde consentire la verifica di quanto prescritto dalla normativa contrattuale.*

*Ad ogni buon conto, il Destinatario non accetta incarichi lavorativi e/o professionali da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico in decisioni o legate alla posizione organizzativa assegnata.*

*La fase istruttoria della comunicazione ricevuta compete ai Direttori di Funzione che prestano la propria attività a favore del Commissario Delegato e per conoscenza al Responsabile Unico del Procedimento di competenza.”*

### 7.2.10. Protocollo di legalità

Il PNA prevede che le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/12, di regola, predispongano ed utilizzino protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. L'A.V.C.P. con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che *“mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066).”*

Il Commissario delegato ha firmato, in data 12 maggio 2009 (prot. Atti/39), con le Prefetture – UU.TT.G. di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone, Venezia e Treviso, un protocollo di legalità *“ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti*

*pubblici di lavori, servizi e forniture.”*, che viene applicato per i procedimenti di realizzazione delle opere inserite nelle lettere a), b) e c) dell'art. 1, O.P.C.M. n. 3702/2008, ad eccezione del lotto 3 della Terza corsia “Tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento – Gonars”.

Con riferimento a quest'ultimo, in data 25 novembre 2013, il Commissario delegato ha firmato con le Prefetture – UU.TT.G. di Venezia, Treviso e Udine, la Concessionaria S.p.A. Autovie Venete e il Contraente generale, un protocollo di legalità “*ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.”*. In quest'ultimo caso l'operatività del protocollo è posticipata alla conclusione della fase di progettazione definitiva con approvazione del Commissario delegato.

In data 23 novembre 2016, il Commissario delegato, sempre con riferimento *all'affidamento a Contraente Generale della progettazione esecutiva, realizzazione con qualunque mezzo della “III corsia dell'autostrada A4 – tratto nuovo ponte sul fiume Tagliamento (progr. Km 63+300) – Gonars (progr. Km 89+000)” ed esecuzione delle attività accessorie connesse*, ha firmato un nuovo Protocollo di legalità (prot. Atti/3675/16), insieme alle Prefetture – UU.TT.G.G. di Venezia e Udine, nonché la S.p.A. Autovie Venete e il Contraente Generale.

#### 7.2.11. Procedure, regolamenti, manuali

Il Commissario Delegato per i processi e le attività svolte dal personale dipendente della Società S.p.A. Autovie Venete che, giusta O.P.C.M. n. 3702/2008, presta il proprio supporto a favore del Commissario delegato, recepisce, dal punto di vista operativo, i principi e le prassi già in essere nelle società di appartenenza in quanto queste risultano essere in possesso di sistemi di gestione certificati secondo la norma ISO 9001.

Inoltre, in relazione agli interventi commissariali per i quali la Concessionaria è tenuta a sostenerne gli oneri, la S.p.A. Autovie Venete, al fine di adempiere legittimamente all'obbligo di pagamento delle opere così come previsto dall'art. 6 dell'O.P.C.M. 3702/08, ha adottato specifici regolamenti operativi.

Nel PTPC 2016 – 2018, il RPCT aveva stabilito di procedere alla formalizzazione e recepimento delle prassi organizzative ed operative in essere, nonché dei regolamenti emessi, all'interno di un corpo procedurale e documentale specifico per l'ambito Commissario, utilizzando ed integrando le procedure in essere presso le società S.p.A. Autovie Venete e Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., adattando le stesse alla struttura organizzativa del Commissario, alle sue peculiarità e limitandone l'applicazione ai processi ed attività in capo al Commissario stesso.

L'obiettivo, senza alcun fine certificativo, era definire flussi, processi, attività e loro interazioni sia all'interno dell'amministrazione Commissario delegato, sia nei confronti delle società che forniscono il personale a supporto del Commissario delegato, pienamente applicabile al personale operante in ambito Commissario, tra cui il personale somministrato.



Come accennato anche nella relazione annuale del RPCT 2020, le opere in delegazione amministrativa intersoggettiva conferite ad FVG Strade ed attratte alla competenza del Commissario delegato vengono realizzate nell'ambito di un'organizzazione che fa capo alla Dirigenza della Società FVG Strade, con modalità che hanno poco in comune con la S.p.A. Autovie Venete, impegnata soprattutto nella realizzazione della Terza Corsia dell'Autostrada A4 (ed in minima parte nella realizzazione delle opere in delegazione amministrativa intersoggettiva). Un tentativo di armonizzazione tra le due Società, sul fronte della prevenzione della corruzione, risulta oggi un obiettivo di difficile e forse inutile realizzazione, per una naturale distanza di obiettivi e modalità operative.

L'unica misura che ha visto una positiva collaborazione è la creazione di un'unica sezione web "Amministrazione trasparente", alimentata con dati di entrambe le Società, sotto il coordinamento dell'ufficio "Compliance" della S.p.A. Autovie Venete che presta supporto al RPCT di Autovie Venete anche per le attività di prevenzione corruzione e trasparenza di competenza del Commissario delegato.

### **7.3. Misure specifiche**

Si rimanda alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.



## 8. Monitoraggio

Dopo l'adozione del PTPCT da parte del Commissario delegato, il RPCT provvederà alle comunicazioni dovute per legge e alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Commissario delegato.

Ai Direttori di funzione, secondo quanto previsto dall'art. 16 del d.lgs. n. 165/2001, richiamato anche dalla circolare n. 1/2013 del DFP, sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, monitoraggio e azione diretta in materia di prevenzione della corruzione, che, di volta in volta, saranno concertate con il RPCT.

Si rimanda alle Misure integrative di prevenzione della corruzione della S.p.A. Autovie Venete.